

ECONOMIA URBANA DI PROSSIMITA': COMPETENZE E MODELLI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'esperienza dell'Unione dei
Comuni della Bassa Romagna

STRATEGIA **S**_m**A**_{Rt}**L**_{an}**D**

ATTRATTIVITA', COESIONE, SVILUPPO TERRITORIALE

Contrastare le diseguaglianze territoriali, promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile.

METODOLOGIA

- Approccio strategico
- Governance multi-livello
- Modalità multi-obiettivo

ITI - INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO

- L'ITI permette di coniugare finanziamenti con obiettivi tematici differenti.



Patto Strategico per lo sviluppo socio-economico
Documento Unico di Programmazione
Agenda Digitale Locale

ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

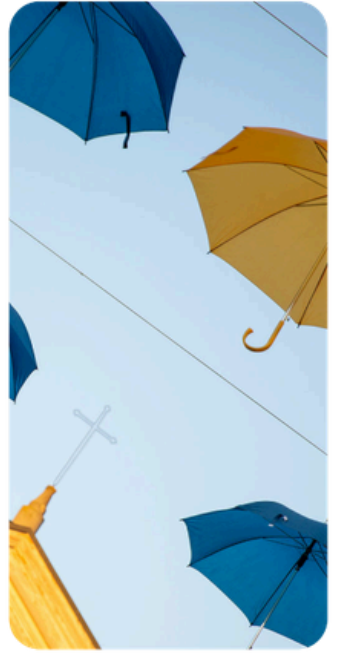
Un **programma organico** di progetti tematici espressione della **visione** di una comunità e di un territorio competitivi, attrattivi e resilienti

- Ambiente, clima e territorio
- Cittadinanza europea
- Rigenerazione urbana
- Transizione digitale
- Energia
- Mobilità sostenibile

- Turismo sostenibile
- Inclusione giovanile
- Economia circolare

- **Imprese e servizi**

progetti in grado di rigenerare e qualificare il tessuto urbano agendo anche sulle funzioni di prossimità → **LR 41/97 - LR 12/23**



IL SISTEMA DELLE RETI DI IMPRESE

Un modello consolidato ..in affanno

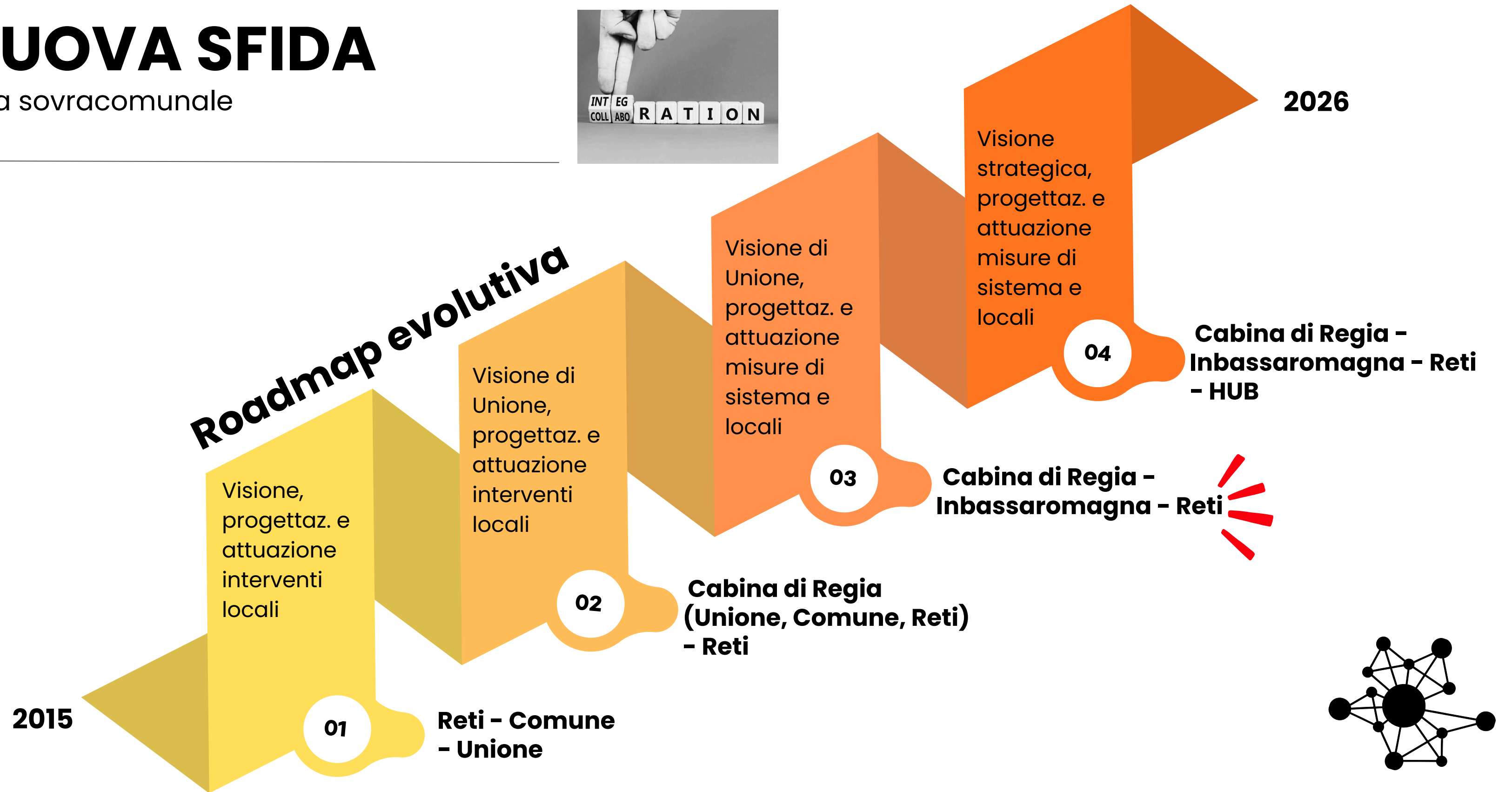
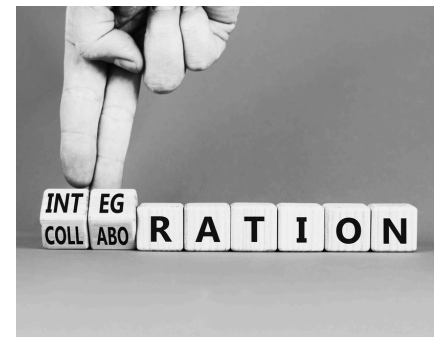


9 COMUNI, 1 UNIONE
7 RETI DI IMPRESA
2 PRO LOCO
CIRCA 200 IMPRESE
ASSOCIATE



LA NUOVA SFIDA

La metrica sovracomunale



inBASSAROMAGNA

Una Rete per il Territorio



COMPOSIZIONE

4 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
7 RETI DI IMPRESA
200 IMPRESE ADERENTI

PARTNER TECNICO

(community manager)
INTERVALLO APS – associazione
di promozione sociale

inbassaromagna.it



OBIETTIVI PRIORITARI

- l'aumento della visibilità, dell'**immagine** e delle **opportunità** di mercato dell'imprenditoria diffusa sul territorio, favorendo azioni di **marketing integrato e alleanze tra imprese** di prossimità e realtà produttive più strutturate, anche attraverso lo sviluppo di sistemi di welfare aziendale e territoriale;
- programmazione coordinata e attrattiva degli eventi e delle iniziative;
- la promozione di un modello di **turismo** esperienziale e diffuso
- il **monitoraggio** costante delle azioni intraprese,
- la **costruzione di sinergie** con gli organizzatori di eventi, associazioni, ..
- lo sviluppo di **azioni strutturate** finalizzate a generare e trattenere valore all'interno del circuito degli aderenti

LA NUOVA SFIDA

La metrica sovracomunale applicata al percorso di accreditamento degli HUB



UNIONE COME FATTORE ABILITANTE

- PROGETTISTA UNICO
- COORDINAMENTO
- GESTIONE STAKEHOLDER
- STRUTTURA PARTENARIATI
- SUPPORTO REDAZIONE PIANI DI SVILUPPO
- FACILITATORE ATTUAZIONE E RELAZIONE RER

9 COMUNI
1 UNIONE
7 RETI DI IMPRESA,
2 PRO LOCO
1 CONSORZIO
4 HUB URBANI



IL SISTEMA INTEGRATO

1 CABINA DI REGIA, 1 UNIONE, 9 COMUNI, 7 RETI DI IMPRESA, 1
CONSORZIO E 4 HUB URBANI E PIU DI 300 IMPRESE ASSOCIATE

OPPORTUNITA'

- **strategia comune** declinata su differenti livelli territoriali
- **LR 12/23 e normative integrate** (IAT digitali, es. polifunzionali, Confidi ..):
- **ottimizzazione dei finanziamenti** (sponsor, quote associative, bandi dedicati, ..),
- **nuove opportunità aggregative,**
- **miglioramento dei servizi all'utente e agli associati,** **maggiore efficacia comunicativa,..**
- **Incremento valore pubblico**

MINACCE

- **complessità** gestionale dei partenariati
- **demotivazione** degli SH se la governance non è solida
- crescita **differenziata** dei territori



COSA POSSIAMO FARE?

RAFFORZARE LE RELAZIONI E LE SINERGIE FRA PUBBLICO E PRIVATO

- Le **sinergie fra pubblico e privato** diventano lo strumento di riferimento per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi
- La **prossimità** diventa un driver di sviluppo se la PA e le imprese co-investono nella qualità della vita del territorio.

Il cambiamento sta nel non considerare i commercianti, gli artigiani e i cittadini come meri "utenti" o "contribuenti", e iniziare a considerarli come **co-investitori della qualità della vita urbana**.

La PA locale deve essere la colla che tiene insieme queste energie, offrendo una **visione** di lungo periodo e **collaborando** con chi decide di investire e fare comunità nel territorio.

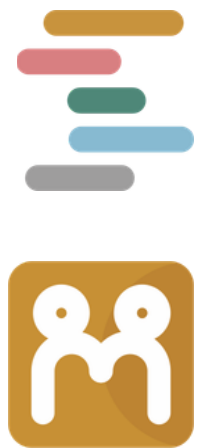
"Collaborare è il nuovo modo di competere"

"Ci vuole coraggio"

"Cit. prof. Ravazzoni"

“Le città hanno la capacità di fornire qualcosa per tutti, solo perché, e solo quando, sono create da tutti.”

BUON LAVORO A TUTTI



*Federico Vespignani
Dirigente Progetti Strategici, Sviluppo Economico e Promozione Territoriale*